

## Guzzini (Finlabo): "L'incertezza non riguarda solo l'Italia ma anche il futuro della politica monetaria"

• 20/05/2018

• [ Maddalena Lisciani ]



Il 2018 ha avuto un anno molto complesso: dopo una partenza molto forte dei mercati a gennaio è incisa infatti una correzione piuttosto severa, soprattutto sul mercato azionario europeo. "In realtà questo andamento non è stato per noi del tutto inaspettato", spiega **Alessandro Guzzini, CEO di Finlabo SIM**. "Già nella metà del 2017 si discuteva dell'eventualità di guardare i nostri clienti per il 2018. Infatti a nostro avviso siamo entrati nella fase finale del ciclo economico e bancario americano: la disoccupazione ai minimi storici e l'inflazione in ascesa spingerà la Federal Reserve ad una svolta monetaria che potrebbe essere superiore al punto percentuale già nel corso di quest'anno. Tutto questo avrà inevitabilmente una ripercussione sui mercati, sia azionari che obbligazionari".

Secondo Quirin il mercato azionario europeo soffre per due motivi principali: la forza dell'euro, che in un anno si è apprezzato di circa il 20%, e l'incertezza politica che non riguarda solo l'Italia ma anche il futuro della politica monetaria. Nel 2014 infatti scade il mandato di Draghi e la probabilità che venga nominato un fiducioso alla BCE è piuttosto elevata. Inoltre quest'anno scoppia all'interno il piano di quantitative easing ed anche questo potrebbe provocare un aumento degli spread soprattutto sul debito dei Paesi periferici. La forza degli Stati Uniti al contrario è legata in primo alle riforme fiscali varate da Trump e al conseguente aumento degli alti redditi. "Crediamo tuttavia che questa politica fiscale con esenzione potrebbe avere un effetto controproducente nel medio-lungo termine in quanto l'aumento del deficit pubblico potrebbe provocare un salto più rapido dei tassi di interesse con tutte le conseguenze negative del caso".

#### **I dati USA, un ulteriore fattore di incertezza**

"I dati americani con tutta probabilità ci sfidano rispetto a livello economico negli Stati Uniti potrebbero accentuare le pressioni inflazionistiche, mentre in Europa potremmo assistere ad un aumento della spesa deflattiva", commenta Quirin. A tutto questo si aggiunge un forte fattore di incertezza: "Non sono se infatti quale sarà la portata del piano professionale di Trump nel del settore che potrà colpire, come imprevedibili sono le reazioni dei Paesi che subiranno tale politica. Ed in assenza di certezze è facile che si possano verificare la fuga delle imprese che saranno più ricche ed investire per le periferie".

In questo contesto la società ha un posizionamento sul mercato piuttosto gradevole, soprattutto in Europa. "Stanno riscontrando infatti un forte peggioramento del quadro tecnico, coerente con le stime macro descritte in precedenza. In particolare stiamo vedendo una forte debolezza nei settori maggiormente esposti all'export, ma anche i temi difensivi hanno sofferto per via del rialzo dei tassi".

#### **Novità dal punto di vista commerciale**

"Stanno continuando a registrare una forte crescita per i nuovi prodotti, in particolare il **Dynamic Equity** ha raggiunto i 300 milioni di euro, grazie alle ottime performance realizzate negli ultimi cinque anni." E una grande soddisfazione poter registrare che il nostro fondo **Equity Flexible Dynamic Equity** che per secondo anno consecutivo vanta il rating di **Consistente di**

**Fondopiegel** è stato premiato recentemente come miglior prodotto assoluto ritorno in UK, Francia e Svizzera della società **Legato**, afferma **Luigi Di Caro**, "molto siamo orgogliosi per **forte interesse sia da parte di clienti istituzionali come casse previdenziali e fondiatori bancari, sia da società di asset management e private banking in questo ambito siamo molto felici di poter annunciare l'avvio del rapporto di collocamento dei nostri fondi con **Finova Bank**".**

Nella foto da sx: **Alessandra Paffetti** (consigliera, membro del comitato di investimenti e responsabile dei mercati quotati e dei sistemi IT), **Alessandra Quattrone** (amministratore delegato e membro del Comitato di Investimenti) e **Mauro Scataglini** (responsabile investimenti).

<http://it.fondopiegel.com/area/mercato> con quelle che ti offre su tutto il futuro della politica monetaria